



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE TOSCANA

**VERBALE DI RIUNIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PARITETICA PER
L'ATTUAZIONE
DELLE PROCEDURE DI CONCILIAZIONE DEL 10 Ottobre 2013**

In data 10 ottobre 2013 alle ore 15.00 si è tenuta presso la sede della Direzione Regionale Vigili del Fuoco per la Toscana, la riunione presieduta dal Direttore Regionale – ing. Cosimo Pulito – in attuazione dell'iter relativo alla procedura di conciliazione prevista dal Vice Capo Dipartimento Vicario con nota prot. 13079 del 01.10.2013 per lo stato di agitazione sindacale proclamato presso il Comando di Prato dalle OO.SS. CONAPO – USB – UIL – CGIL con note del 27.09.2013 e 02.10.2013.

Detta riunione è stata convocata con nota della Direzione Regionale prot. n. 16022 del 02.10.2013.

La Commissione è così composta:

Per l'Amministrazione:

Il Direttore Regionale – Dott. Ing. Cosimo Pulito

Il Comandante Prov.le VVF di Prato Dott.ing. Vincenzo Bennardo

FACD Dott. Pierfrancesco Colasanti – Comando prov.le di Prato

La Sig.ra Infantino Graziella – Direzione Regionale Toscana, quale verbalizzante.

Per l'Organizzazione Sindacale CONAPO

- Sig. Riccardo Boriassi
- Sig. Giacomo Ciabatti – Segreteria Provinciale
- Sig. Fabio Cioni – Segreteria Regionale
- Sig. Daniele Quartana – Segreteria Provinciale

Per l'Organizzazione Sindacale USB

- Sig. Paolo Pucci – Coordinatore Regionale
- Sig. Massimo Rossi – Coordinatore Provinciale e Regionale

Per l'Organizzazione Sindacale UIL

- Sig. Maurizio Serra
- Sig. Fabio Zipoli

Per l'Organizzazione Sindacale CGIL

- Sig. Fabrizio Gorelli
- Sig. Stefano Spinicci

Il Direttore introduce la riunione leggendo le motivazioni contenute nella nota dello stato di agitazione delle Organizzazioni Sindacali CONAPO, UIL, USB e CGIL nonché la delega del Capo del Corpo per il tentativo di conciliazione.

Le Organizzazioni Sindacali confermano le affermazioni contenute nella lettera dello stato di agitazione evidenziando che nel Comando di Prato era stata effettuata una negoziazione tra Amministrazione e Sindacati sull'organizzazione del distaccamento di Montemurlo in data precedente all'incarico di Comandante Provinciale all'Ing. Bennardo nel quale era previsto un organico di sette persone di cui un qualificato Capo Squadra e pertanto chiedono la revoca dell'Ordine del Giorno del Comando di Prato n. 519 del 27 settembre 2013.

Il CONAPO relaziona quanto di seguito:

Il CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, in relazione alla proclamazione dello stato di agitazione del 27.09.2013, unitamente alle OO.SS. USB VVF, UIL PA VVF e CGIL FP VVF, così contesta l'ordine del giorno n. 519 del 27.09.2013, nonché tutti gli atti presupposti e connessi, oltre ad una gestione arbitraria delle mobilità interne da parte del Comandante Provinciale VVF di Prato dott.ing. Vincenzo BENNARDO.

Il CONAPO ritiene antisindacale e illegittima la condotta del Comandante Provinciale VVF di Prato dott.ing. Vincenzo BENNARDO, ma anche vessatoria nei confronti del personale, per le seguenti motivazioni:

VIOLAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI - COMPORTAMENTO ANTISINDACALE

L' art. 33, comma 2, lett. A) del d.P.R. 7.8.2008 di « Recepimento dell'accordo sindacale integrativo per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco» prevede l'obbligo di informazione preventiva alle OO.SS. nella materia «politiche degli organici aventi riflessi sulla sede locale» . La successiva lettera B) prevede l'obbligo di informazione preventiva alle OO.SS. nella materia «criteri di massima riguardanti l'organizzazione del lavoro». Non vi è dubbio alcuno che i contenuti dell' ODG n. 519, nonché delle altre disposizioni connesse, relative alla scelta di affidare (ed ora confermare) mansioni di capo turno provinciale ed affidare mansioni di capo distaccamento sono fattispecie contemplate nei predetti diritti sindacali violati.

Violato è anche l'art. 34 del predetto d.P.R. 7.8.2008, secondo cui vi è l'obbligo, a livello locale, di consultare le OO.SS. nelle materie di cui al comma 2, lettere da a) ad e), tra cui emergono: «organizzazione e disciplina degli uffici», «definizione delle dotazioni organiche e loro variazioni» e la «distribuzione e variazione territoriale delle dotazioni organiche».

Ma vi è di più, a dimostrare la gravità del comportamento antisindacale del Comandante Provinciale VVF di Prato dott. ing. Vincenzo BENNARDO.

Risulta infatti violato l'art. 53 del CCNL integrativo sottoscritto in data 30.07.2002 che dispone sui «trasferimenti e spostamenti d'ufficio», laddove recita « ... I criteri per la mobilità e gli spostamenti temporanei tra uffici e servizi della stessa sede sono definiti tra i soggetti contrattuali di livello decentrato territoriale. Dei processi di mobilità e spostamento temporaneo viene fornita preventiva informazione».

Tale disposizione contrattuale è mantenuta in vigore ai sensi dell'art. 44 del d.P.R. 7.8.2008 recante «Proroga di efficacia di norme», ivi chiarendo che al personale non direttivo e non dirigente del CNVVF «continua ad applicarsi, ove non in contrasto con il presente decreto ed in quanto compatibile con le vigenti disposizioni legislative e regolamentari, la disciplina contrattuale relativa al predetto personale».

E qualora si volesse opinare che tali diritti sindacali non spettando al CONAPO non essendo firmatario di contratto di lavoro, nello specificare che il comportamento antisindacale coinvolge tutte le OO.SS. VVF di Prato, evidenziamo che il comportamento antisindacale è comunque stato perpetrato anche nei confronti del CONAPO, atteso che, ai sensi della Circolare Prot. n. 636/S104/1 del 25.3.2009 del DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE - UFFICIO I - GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO, tutti i Sindacati hanno diritto, nel rispetto della correttezza delle relazioni sindacali, ad essere informati «delle più rilevanti attività di carattere generale dell'Amministrazione», e l'ODG n. 519 e tutti gli atti collegati costituiscono sicuramente questa casistica

Man U

D. G. G.

15

visto che d'autorità si dispongono trasferimenti, cambi di orario di lavoro, attribuzione e conferma di mansioni superiori di capo turno provinciale a personale capo squadra pur in presenza di personale capo reparto, attribuzione incarichi rilevanti, ecc. ecc.

Pertanto si contesta il mancato rispetto delle norme contrattuali sia nel caso dell' ODG n. 519, sia nelle disposizioni di individuazione dell'incarico di capo turno provinciale, sia in generale, per la mancanza di informazione preventiva alle OO.SS. nonché per la mancanza dei «...criteri per la mobilità e gli spostamenti temporanei tra uffici e servizi della stessa sede» che vanno definiti ovviamente a priori e messi per iscritto a tutela del personale e per fugare ogni dubbio sull'imparzialità dell'azione amministrativa, evitando che il sindacalista "amico" di turno possa condizionare l'operato della pubblica amministrazione.

VIOLAZIONE DELL' ART. 11 DEL D.LGS 217/05 FUNZIONI DEL PERSONALE APPARTENENTE AL RUOLO DEI CAPI SQUADRA E DEI CAPI REPARTO

VIOLAZIONE DELL' ART. 14 DEL DPR N. 64/12 ORDINE DI SOVRAORDINAZIONE ED INCARICHI

VIOLAZIONE DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 241/90 OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

VIOLAZIONE DEL DIRITTO A MANSIONI CONFACENTI IL PROPRIO PROFILO PROFESSIONALE.

Il CR Tofani Rinaldo è stato promosso ed inquadrato nella qualifica di capo reparto con d.m. del 23.08.2013 con DM n. 3805, precedendo agli esami finali, e quindi in ruolo, tutti gli altri capi reparto del Comando di Prato.

In pari data ha presentato istanza di essere assegnato alla mansione di capo turno provinciale in uno dei 4 turni della sede centrale, in coerenza con la propria qualifica, con il fatto che a Prato sono presenti solamente n. 4 capi reparto, ed in coerenza con la propria precedenza nell'ordine di ruolo.

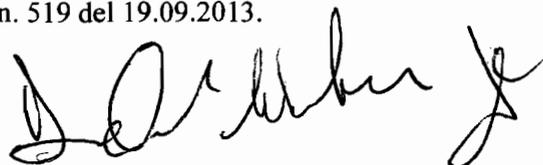
Il Comandante Provinciale VVF di Prato dott. ing. Vincenzo BENNARDO non ha mai risposto alla richiesta del CR Tofani Rinaldo, neanche con un diniego o con una motivazione, strano comportamento da parte di chi poi, nel successivo ODG n. 519 di trasferimento presso il distaccamento di Montemurlo invoca ed indica l'incarico come "fiduciario".

Stride infatti osservare come a tanta fiducia riposta nel CR Tofani corrisponda invece l'indifferenza alle proprie (legittime) istanze e aspirazioni, tanto da far sorgere il ragionevole dubbio che l'ODG n.519 sia in realtà un provvedimento punitivo nei confronti del CR Tofani Rinaldo, mascherato da disposizione di servizio, così costringendo tale lavoratore ad un cambio di orario di lavoro che comporta perdita notevole di indennità e ad un pendolarismo, oltre che costringendolo a mansioni cui non aspira, il tutto senza evidente motivazione. Ci auguriamo poi che tali azioni del comandante provinciale di VVF di Prato dott. ing. Vincenzo BENNARDO non siano dettate da ragioni sindacali di colpire gli associati al sindacato CONAPO quale è il CR Tofani Rinaldo.

A dimostrazione della illegittimità del comportamento del Comandante Provinciale VVF di Prato dott. ing. Vincenzo BENNARDO vi è anche il fatto che al CR Tofani Rinaldo non è stato consentito di assumere l'incarico di capo turno provinciale coerente con il suo profilo professionale, ed attualmente presso la sede centrale di Prato tale incarico viene espletato da n. 3 capo reparto, di cui 2 in posizione deteriore in ruolo rispetto al CR Tofani Rinaldo, ma soprattutto, nel turno A, la mansione di capo turno provinciale viene espletata da un capo squadra esperto in palese violazione dell'art.11 del D.Lgs 217/05, tra le cui funzioni non rientrano quelle di assicurare << l'intervento delle squadre operative>> e di coordinarle << nelle attività di soccorso>>, funzioni riservate invece al personale avente la qualifica di capo reparto quale il CR Tofani Rinaldo.

Inoltre, l'ordine di sovra ordinazione di cui all'art. 14 del d.P.R. n. 64/2012 (regolamento di servizio del CNVVF) è stato palesemente violato a danno del CR Tofani Rinaldo, come violati sono i principi contenuti nel medesimo articolo secondo cui << l'assegnazione degli incarichi al personale da parte del dirigente avviene nel rispetto dei principi di uniformità di trattamento, imparzialità e trasparenza>>, tutti requisiti di cui evidentemente il Comandante Provinciale VVF di Prato dott.ing. Vincenzo BENNARDO difetta nel caso di specie.

Infatti l' art. 3, comma 1 della l. 241/90 prevede l' obbligo per la p.a. di motivare ogni provvedimento amministrativo, requisito che manca nell' ODG n. 519 del 19.09.2013.



Ricordiamo infatti al Comandante Provinciale VVF di Prato dott. ing. Vincenzo BERNARDO, (evidentemente recidivo visto che il Conapo di Prato glielo aveva già ricordato con nota prot n. 12/2012 del 31.03.2013) che ai sensi del medesimo articolo << *Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato, salvo che nelle ipotesi previste dal comma 2. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria* >> .

Tale mancanza di trasparenza e di motivazione la si coglie palesemente anche nella mancata menzione e conoscenza delle risultanze della "Ricognizione funzione Capo Distaccamento di Montemurlo" disposta con ODG n. 321 del 05.06.2013, alla quale risulta che siano pervenute istanze di disponibilità al trasferimento e a ricoprire l'incarico, ma che il Comandante Provinciale VVF di Prato dott. ing. Vincenzo BERNARDO abbia invece disposto arbitrariamente di conferire tale incarico al CR Tofani Rinaldo contro la volontà dello stesso e, come sopra specificato, in violazione dei diritti sindacali, delle norme dell'ordinamento e del regolamento di servizio.

E si badi che il problema non è solamente legato ai singoli diritti del CR Tofani Rinaldo, ma quelli di **tutto il personale VVF di Prato**, per i quali, quanto accaduto al CR Tofani Rinaldo costituisce pericoloso precedente riapplicabile se accettato e non contestato.

Tutte queste violazioni del Comandante Provinciale VVF di Prato dott. ing. Vincenzo BERNARDO per perseguire il seguente risultato che non di può certamente definire di efficienza ed efficacia:

- a) la mansione di Capo turno provinciale è stata assegnata ad un Capo squadra (privo di funzioni di coordinamento conferite dall'ordinamento) piuttosto che al Capo Reparto Tofani Rinaldo che ne aveva fatto esplicita richiesta;
- b) il ruolo di Capo Distaccamento di Montemurlo è stato assegnato al Capo reparto Tofani Rinaldo contro la sua volontà e a suo danno retributivo, piuttosto che al personale che ne aveva fatto esplicita richiesta rispondendo all'interpello di cui all' ODG n. 321 del 05.06.2013;

In conclusione i rappresentanti sindacali CONAPO e UIL PA chiedono:

- **l'immediata abrogazione dell' ODG n. 519 del 19.09.2013 e la sua riformulazione secondo le risultanze della ricognizione disposta con ODG n. 321 del 05.06.2013.**
- **l'immediata assegnazione del CR Tofani Rinaldo alla mansione di capo turno provinciale, come da sua richiesta del 23.08.2013 e nel rispetto delle proprie mansioni previste dall'ordinamento.**

Dopo ampia e articolata discussione le Organizzazioni Sindacali CGIL e USB alle ore 17.10 decidono essere conclusa la conciliazione per mancanza di accordo in quanto gli stessi chiedono la revoca del provvedimento odg 519 del 27/09/2103 e abbandonano il tavolo.

Il Comandante Provinciale fa comunque presente in relazione alla nota in oggetto di proclamazione dello stato di agitazione ed in ordine alle questioni sollevate dalle OO.SS. quanto segue:

Con l'OdG n. 519 del 19.09.2013 non è stato disposto il trasferimento d'ufficio di un CR presso il Distaccamento Permanente di Montemurlo, ma è stata disposta la nomina a Capo Distaccamento di un neo CR assegnato al Comando di Prato con decreto n. 3805 del 23.08.2013 di nomina a Capo Reparto a seguito di concorso a Capo Reparto con decorrenza 01.01.2008 .

Pertanto, non si tratta di un trasferimento d'ufficio di un dipendente con relativo transito da orario turnista a orario giornaliero, ma bensì di un'assegnazione di un neo Capo Reparto al Distaccamento di Montemurlo con contestuale nomina dello stesso a Capo Distaccamento.

Ciò era reso necessario imponendolo in primis la vacanza dell'incarico in oggetto dovuta al pensionamento del precedente CRE - Capo Distaccamento.

La nomina a Capo Distaccamento del CR in oggetto risulta pertanto legittima per una serie di motivi, premettendo che ai sensi della normativa vigente è il Comandante Provinciale il solo ed unico responsabile dell'organizzazione del dispositivo di soccorso.

In primo luogo va a colmare la carenza in pianta organica presso il distaccamento di Montemurlo (D1), pianta organica che prevede 5 CR (1 CR capo distaccamento e 4 CR per turno)

In secondo luogo, la suddetta carenza in pianta organica viene regolarmente colmata con uno dei neo assegnati al Comando di Prato in qualità di Capo Reparto a seguito del concorso con decorrenza 01.01.2008.

In terzo luogo, è in linea con quanto dispone il D.LGS n. 217/2005 che all'art. 11 comma 4 stabilisce che: "Fermi restando i rapporti di sovraordinazione funzionale, al personale con la qualifica di capo



reparto esperto, oltre a quanto specificato al comma 3, può essere attribuito il comando dei distaccamenti, sotto la direzione del comandante provinciale dei vigili del fuoco o di un suo delegato”.

Infatti, il D.LGS n. 217/2005, mentre disciplina la figura del Capo Distaccamento non va a disciplinare la figura del Capo Turno, che è – e dunque rimane – un incarico fiduciario del Dirigente.

Il successivo regolamento di servizio si limita a descrivere i meri compiti organizzativi del Capo Turno (art. 68), non indicando se il capo turno deve essere un CR o un CS.

Peraltro, alla data di insediamento del sottoscritto, marzo 2011, la situazione al Comando VVF di Prato relativamente al Capo Turno era la seguente:

Turno A n. 1 Cs – Turno B n.1 CS - - Turno C. n. 1 CR- Turno D. n. 1 CS più n. 2 CR a servizio giornaliero.

Successivamente il sottoscritto ha provveduto a nominare a capo Distaccamento il C.R. capo turno del turno C., nominando nuovo Capo Turno C una unità CS, in modo da avere come Capi Turni tutte unità C.S.

A tal punto viene da chiedersi come mai quanto contestato oggi, non è stato oggetto di contestazione all’epoca appena descritta? e ancora, non è dato capire come la nomina oggetto dell’odierno stato di agitazione possa assurgere a pericoloso precedente, quando l’organizzazione del soccorso del Comando di Prato ha visto come Capi Turno sempre figure C.S., e come Capo Distaccamento una unità C.R., oltre alle n.2 unità C.R. assegnate rispettivamente all’Ufficio Autorimessa e Ufficio di Polizia Giudiziaria.

Pertanto si evince una nitida coerenza da parte del sottoscritto nelle procedure di affidamento dei vari incarichi, tutti incarichi di tipo fiduciario, sempre nel rispetto della normativa di riferimento.

Risulta dal verbale di più incontri sindacali che le OO.SS. abbiano sollecitato la nomina del Capo Distaccamento, che a norma di legge (art. 11 comma 4 D.LGS n. 217/2005 sopra citato) non può che ricadere su un CR così come risultato evidente dalla risposta data dal sottoscritto in detti verbali (“La O.S. USB segnala se è possibile prendere una decisione a breve sulla nomina dei Capi Turno e del Capo Distaccamento. Il Comandante risponde che sarà presa una decisione a riguardo quando sarà ufficiale l’assegnazione dei Capo Reparto.” - “La O.S. chiedese è possibile prendere una decisione a breve sulla nomina dei Capo turno e del Capo Distaccamento. Il Comandante risponde che sarà presa una decisione a riguardo quando sarà ufficiale l’assegnazione dei Capo Reparto”)

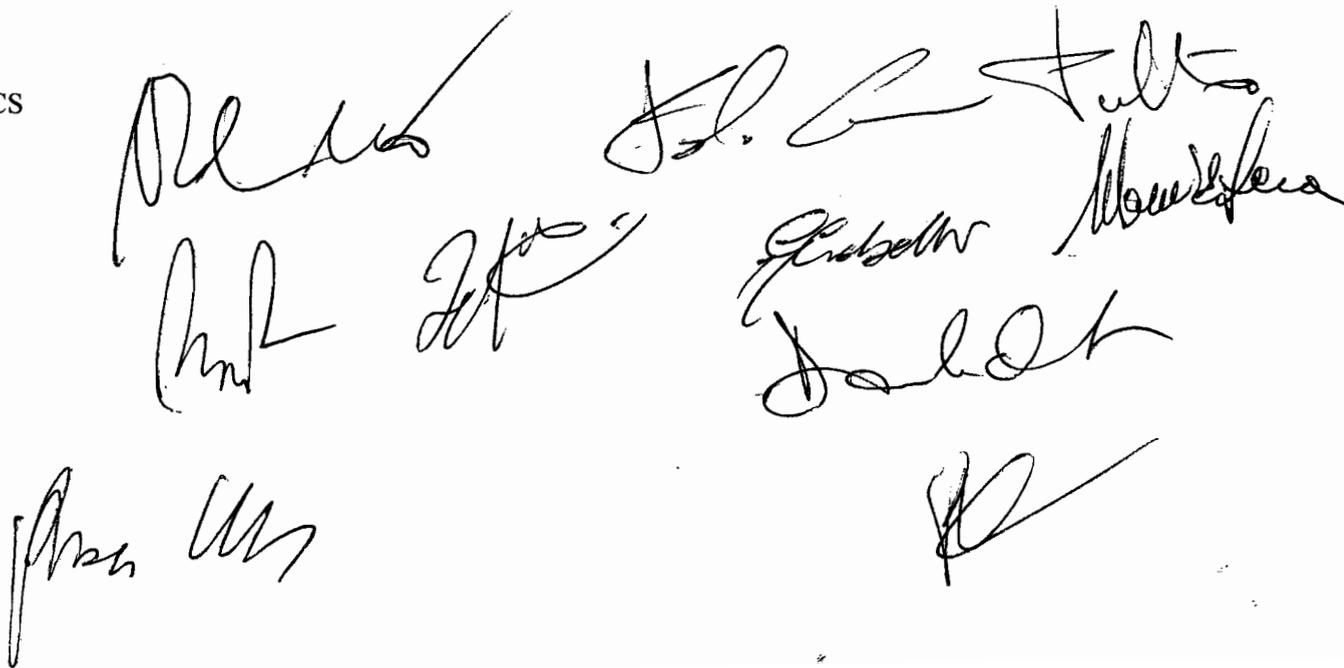
L’assegnazione dell’incarico di capo distaccamento al CR Tofani deriva da una valutazione complessiva professionale dello stesso.

L’Amministrazione in seguito alle varie argomentazioni espresse ed al fine di rispettare gli accordi indicati dalle OOSS sull’assetto organizzativo del distaccamento di Montemurlo precedenti al proprio incarico di Dirigente provinciale ritiene comunque di revocare il provvedimento di cui all’ordine del giorno n. 519 del 27 settembre 2013 oggetto dello stato di agitazione.

I rappresentanti sindacali delle OO.SS CONAPO e UIL-PA non condividendo le affermazioni del Comandante Provinciale e non avendo lo stesso chiarito la destinazione del CR Tofani Rinaldo non conciliano e si riservano di valutare l’operato del Comandante Provinciale nei giorni a venire, decorsi due giorni da oggi, si ritengono liberi dagli obblighi derivanti dall’obbligatoria conciliazione.

La riunione termina alle ore 18.00 del 10 ottobre 2013.

LCS



il giorno dopo



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Comando provinciale Vigili del fuoco
PRATO
“Pro ceteris fidenter labora”

ORDINE DEL GIORNO N. 582 DEL 11/10/2013

Oggetto: ODG n. 519 del 19.09.2013

Si dispone con effetto immediato la revoca dell'ODG n. 519 del 19.09.2013.

prz



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Vincenzo BERNARDO)

VB



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Comando provinciale Vigili del fuoco
PRATO
“Pro ceteris fidenter labora”

ORDINE DEL GIORNO N. 585 DEL 11.10.2013

Oggetto: CR Tofani Rinaldo

Al fine di ottimizzare il dispositivo di soccorso si assegna temporaneamente il CR Tofani Rinaldo al Turno A con contestuale funzione di Capoturno.
Sentito l'interessato, la decorrenza è dal 12/10/2013.

Il presente ODG ha valore di notifica per l'interessato.

pc

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Vincenzo BENNARDO)
FIRMATO